

RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE
PER L'ESERCIZIO 2004
Introduzione

Il sistema di *Corporate Governance* in atto nella Tod's S.p.A. (di seguito la "Società") è conforme ai principi individuati dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, così come integrati nella versione del luglio 2002 di detto documento, nonché alle raccomandazioni formulate da CONSOB in materia.

Su questi presupposti, al fine di fornire agli Organi e soggetti sociali interessati un documento a compendio di tutto quanto tempo per tempo deliberato ed al quale tutti potessero utilmente ed univocamente fare riferimento, la Società ha ritenuto di dare vita ad un proprio Codice di Autodisciplina, elaborato dal Comitato per il Controllo interno e per la *Corporate Governance*, poi approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2003 ed infine adottato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2003.

La presente Relazione, predisposta nel rispetto delle linee guida emanate da Borsa Italiana in data 12 febbraio 2003 ed avuto riguardo a quanto raccomandato da ASSONIME con proprie Istruzioni, ha lo scopo di illustrare compiutamente il modello di *Corporate Governance* concretamente adottato dalla Società.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio alla versione di Statuto così come vigente al 31 dicembre 2004, adottato nell'Assemblea dei Soci del 28 Aprile 2004 al fine di renderlo adeguato alla Riforma del Diritto Societario (D.Lgs. 17.01.2003 n. 6) e di avvalersi delle opportunità introdotte da detta Riforma.

Parte PRIMA : STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETA'

1.1 Organizzazione della società

A) L'Assemblea (dei Soci):
definizione e ruolo

Lo Statuto sociale commenta della definizione e del ruolo dell'Organo volitivo della società negli articoli che vanno dal numero 10 al numero 16, che di seguito si trascrivono:

"Assemblea
Articolo 10

L'assemblea generale degli azionisti rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno. Essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'Assemblea per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Articolo 11

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'assemblea deve essere convocata dagli amministratori mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e delle materie da trattare.

L'avviso deve essere pubblicato secondo le modalità e nei termini di legge. Nello stesso avviso potrà essere fissata per altro giorno la seconda convocazione qualora la prima andasse deserta. L'assemblea potrà essere convocata in terza adunanza ai sensi di legge qualora fosse andata deserta anche in seconda convocazione.

L'assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale.

Nell'avviso di convocazione gli Amministratori avranno la facoltà di prevedere che l'assemblea si svolga anche in audio - videoconferenza, con indicazione dei luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

In ogni caso deve essere consentito:

- al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;*
- al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;*
- agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.*

La riunione si considererà svolta nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 12

Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono disciplinati dalla legge e dalle applicabili norme regolamentari in materia. Possono intervenire all'Assemblea tutti i Soci cui spetta il diritto di voto, che abbiano depositato presso la sede sociale o le banche indicate nell'avviso di convocazione la certificazione rilasciata dall'intermediario almeno due giorni prima di quello previsto per la prima convocazione. La certificazione non può essere ritirata prima che l'assemblea abbia luogo.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di constatare il diritto di intervento all'Assemblea e di risolvere le eventuali contestazioni.

Articolo 13

Ogni azionista avente diritto di intervenire può farsi rappresentare in assemblea, ai sensi e nei limiti di legge.

Articolo 14

L'assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente, se nominato, o, in assenza di uno o entrambi dei predetti, da altra persona designata dal Consiglio stesso, o, in mancanza, da persona designata dall'assemblea stessa.

L'assemblea nominerà un Segretario anche non socio e se del caso, due o più scrutatori, anche non soci, ovvero scelti tra gli azionisti o i Sindaci.

Articolo 15

Per la validità della costituzione e della deliberazione dell'assemblea sia ordinaria che straordinaria, anche in seconda ed eventuale terza convocazione, si applicano le disposizioni di legge.

L'elezione dei componenti del collegio sindacale avverrà secondo le modalità previste dall'art. 27 del presente Statuto.

Articolo 16

Le deliberazioni delle assemblee saranno constatate da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Nei casi di legge e quando il Presidente lo crede opportuno, il verbale è redatto da notaio scelto dal Presidente.

Quella che precede, pertanto, la definizione statutaria circa l'Organo sovrano della Società, ove si forma e riscontra la volontà degli azionisti. L'Assemblea è chiamata in via esclusiva a decidere l'approvazione del bilancio, la nomina degli Amministratori, dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché i rispettivi compensi, qualora non stabiliti in Atto Costitutivo. Infine, sono di competenza dell'Assemblea gli atti riservati ad essa dallo Statuto o sottoposti dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione dei Bilanci, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In data 5 agosto 2000, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha approvato un testo di Regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, all'osservanza delle cui disposizioni fa rinvio altresì il Codice di Autodisciplina della Società, approvato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2003.

B) Il Consiglio di Amministrazione:

a) definizione, composizione e rappresentanza legale del C.d.A.

Lo Statuto sociale tratta del Consiglio di Amministrazione agli articoli che vanno dal numero 17 al numero 26; si riportano, in questa sezione, gli articoli relativi alla composizione dell'Organo esecutivo ed alla rappresentanza legale della Società:

“CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 17

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri variabile da tre a quindici, che sarà fissato dall'assemblea. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e sono sempre rieleggibili.

Articolo 18

Qualora per dimissioni o per altre cause venisse meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Articolo 19

Il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente anche un Vice Presidente e può nominare un Segretario fra persone estranee al Consiglio. Il Presidente resta in carica per tutta la durata del Consiglio ed è rieleggibile.

Articoli 20 – 25 omissis

Articolo 26

Il Presidente, o chi ne fa le veci, ha la rappresentanza legale della Società con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di cassazione e di revocazione e di nominare arbitri e di conferire procure ad avvocati e procuratori alle liti. Per gli atti relativi, il Presidente ha la firma libera. La rappresentanza legale è inoltre affidata separatamente al Vice Presidente, ove nominato, nonché, nei limiti dei poteri loro conferiti, agli amministratori delegati e ai direttori generali, ove nominati.

b) ruolo e mandati del Consiglio di Amministrazione

Nell'ambito della apposita sezione di Statuto sociale, quelli che seguono sono gli articoli che sanciscono il ruolo e i poteri del Consiglio di Amministrazione, nel contempo riconoscendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di dotarsi di proprie emanazioni operative, quali il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati:

Articolo 24

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto in modo tassativo riservano all'assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite dei propri Amministratori delegati, e il Comitato Esecutivo, se istituito, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene effettuata dagli amministratori in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se del caso, e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Qualora particolari circostanze lo rendano opportuno, la comunicazione può essere effettuata anche mediante nota scritta riassuntiva indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio è competente a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505bis del Codice Civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Articolo 25

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio può: (a) istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento, (b) delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega, ad uno o più Amministratori Delegati, (c) nominare un Comitato Direttivo, del quale potranno far parte anche persone estranee al Consiglio, fissandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, (d) nominare uno o più direttori generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà e (e) nominare direttori nonché procuratori, e, più in generale, mandatari, per il compimento di determinati atti o categorie di atti o per operazioni determinate.

Sono tuttavia riservate all'esclusiva competenza del Consiglio, oltre alle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, (i) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e di sviluppo organizzativo, (ii) la fissazione dei criteri relativi alla formazione e alla modificazione dei regolamenti interni, (iii) la nomina e la revoca di direttori generali e (iv) la ratifica di operazioni significative con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione (nel seguito: il Consiglio) è l'Organo esecutivo della Società.

Nominato dall'Assemblea dei Soci con le modalità di legge, il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per Statuto non sia espressamente riservato all'Assemblea.

Le proposte di nomina alla carica di amministratore vanno accompagnate da una informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con

indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società (le proposte di nomina vanno depositate, se possibile, presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea).

Il Consiglio è composto da un numero variabile di membri da tre a quindici, fissato dall'Assemblea (attualmente dieci consiglieri, nominati dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2003).

I Consiglieri nominano il Presidente e possono conferire deleghe di varie estensioni ad uno o più Consiglieri.

Il Consiglio definisce strategie e piani, e, in base a questi, gestisce la Società, stabilisce le *policies* aziendali interne e vigila sul loro rispetto.

Gli amministratori (articolo 17 dello Statuto) non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e sono sempre rieleggibili.

Nell'ambito del Consiglio è nominato il Comitato Esecutivo, composto da amministratori appunto esecutivi; scopo del Comitato è quello di assicurare alla Società una decisionalità agile, grazie alla capacità di riunirsi frequentemente e così deliberare in tempi ristretti.

Al Comitato Esecutivo sono conferiti tutti i poteri non riservati per legge (art. 2381 cod.civ.) o per Statuto al Consiglio di Amministrazione.

Al Comitato Esecutivo risultano così conferiti tutti i poteri **ad esclusione** di quelli relativi a: (i) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e di sviluppo organizzativo, (ii) la fissazione dei criteri relativi alla formazione e alla modificazione dei regolamenti interni, (iii) la nomina e la revoca di direttori generali (iv) la ratifica di operazioni significative con parti correlate e, ovviamente, le attribuzioni non delegabili ai sensi di legge, che quindi rimangono di competenza esclusiva del Consiglio.

C) Il Collegio Sindacale

Definizione, composizione, ruolo e nomina – Rapporti con la Società di Revisione.

Lo Statuto sociale dedica al Collegio Sindacale le convenzioni di cui all'articolo 27, che comprende la trattazione completa di quanto riguarda l'Organo di controllo della Società, dalla sua composizione, alla modalità di nomina, alla durata in carica e alla rieleggibilità. In dettaglio, la previsione statutaria è la seguente:

“Collegio Sindacale

Articolo 27

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e di due supplenti, che siano in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare; a tal fine si terrà conto che materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a società ed enti operanti in campo industriale, manifatturiero, dei beni di lusso, del design, del marketing, delle proprietà intellettuali e servizi in genere. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. L'assemblea che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale, determina il compenso loro spettante.

All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale si procede secondo le seguenti modalità:

- a) tanti soci che rappresentano almeno il 5% del capitale sociale costituito da azioni ordinarie possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola presso la sede della Società almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza. Unitamente a ciascuna lista, devono venire depositate le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché*

l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco. La lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata;

b) ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;

c) ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto. Per le nozioni di "controllo" e "società controllate" deve farsi riferimento al disposto dell'art. 2359, 1° e 2° comma, cod. civ.;

d) il divieto di presentare più di una lista o di votare liste diverse si applica anche ai soci che, direttamente o indirettamente, aderiscono ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o comunque ad accordi o patti, indipendentemente dalla loro validità, contemplati dalla normativa vigente ai fini della determinazione del livello di partecipazione in società quotate non superabile se non con il ricorso a offerte pubbliche di acquisto;

e) non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco Effettivo in altre cinque società od enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D. Lgs. 58/1998, con esclusione dal computo delle società controllanti e controllate di Tod's e delle società controllate da sue controllanti, o candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile;

Per l'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

a. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella stessa, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;

b. dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella stessa, il restante sindaco effettivo ed il secondo sindaco supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i sindaci effettivi e supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello sostituito.

In caso di sostituzione del Presidente, subentra l'altro sindaco effettivo eletto nella lista ove era stato eletto il Presidente.

L'assemblea chiamata a reintegrare il Collegio Sindacale ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

La carica di sindaco effettivo presso la Società è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre cinque società con azioni quotate.

Il Collegio Sindacale, oltre ai compiti previsti dalle disposizioni vigenti, ha facoltà di esprimere pareri non vincolanti in merito alle informazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione relative alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, nonché in merito alle operazioni con parti correlate.

Come precisato, il Collegio Sindacale (di seguito: il "Collegio"), è l'organo di controllo gestionale della Società.

Al Collegio spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e l'Atto Costitutivo, rispetti criteri di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate.

Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e amministrativo contabile, sperando all'uopo le necessarie verifiche.

Il Collegio viene nominato a cura dell'Assemblea dei Soci, sulla base di liste che, presentate nei termini di cui al citato articolo 27 dello Statuto, contengono l'indicazione dei candidati, tutti rispondenti ai requisiti di ammissibilità alla carica; la Presidenza del Collegio viene riconosciuta alla persona indicata al primo posto della lista che ottenga il maggior numero di voti.

Una volta nominato, il Collegio Sindacale ha durata triennale ed i suoi membri sono sempre rieleggibili.

D) La Società di Revisione **Ruolo e nomina**

Nelle società quotate, il controllo sulla correttezza della contabilità e del Bilancio è demandato alla Società di Revisione.

E' l'Assemblea dei Soci che provvede alla nomina della Società di Revisione, e che le conferisce ogni volta un mandato di durata ordinaria triennale, per un incarico di revisione che comunque non può complessivamente superare la durata di nove anni.

Nel nostro caso, la società incaricata è DELOITTE & TOUCHE S.p.A.; quello in corso è il secondo mandato triennale di revisione, conferito a DELOITTE & TOUCHE S.p.A. dalla Assemblea dei Soci di data 28 aprile 2003, in scadenza con l'approvazione della Relazione semestrale dell'esercizio 2006.

La Società di Revisione svolge la propria attività nei termini e nelle forme di legge, sistematicamente e reciprocamente confrontandosi con il Collegio Sindacale, con cui collabora ai fini di una funzione di verifica complessivamente completa.

1.2 Policy di Corporate Governance

Nella Premessa a tale documento, il Consiglio di Amministrazione riconosce al "Codice di Autodisciplina" della Società la funzione di documento "centrale" del sistema di *corporate governance* del Gruppo TOD'S, ad esso dovendosi far risalire la funzione e lo scopo, se non quando la stessa esistenza, dei diversi Comitati, Codici e Regolamenti di cui la Società risulta sino ad oggi dotata.

Conformemente alla definizione che lo stesso Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate ne ha dato, il "Codice di Autodisciplina" è stato concepito e va inteso quale strumento prioritariamente finalizzato alla "massimizzazione del valore per gli azionisti".

Il citato "**Codice di Autodisciplina**" risulta, peraltro, essere stato il naturale risultato finale di una attività da sempre svolta dalla Società, le cui tappe di percorso possono essere così individuate:

- il 5 agosto 2000, l'Assemblea Straordinaria dei Soci aveva adottato un testo di Statuto che, in aggiunta a taluni adeguamenti atti a conformarsi a disposizioni di legge, ha recepito alcune disposizioni del Codice di Autodisciplina nella versione predisposta nell'ottobre 1999 dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A.;

- lo stesso 5 agosto 2000, l'Assemblea Ordinaria dei Soci aveva approvato un testo di Regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società;
- il 13 settembre 2000, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato, in favore del Presidente e del Vice-Presidente, l'attribuzione di deleghe da esercitarsi disgiuntamente tra loro e con facoltà di sub-delega;
- il 7 ottobre 2000, l'Assemblea Ordinaria dei Soci aveva provveduto ad integrare il Consiglio di Amministrazione della Società, nominando quattro nuovi consiglieri, due dei quali indipendenti, ai sensi di quanto in proposito previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- il 13 ottobre 2000, il Consiglio di Amministrazione deliberava: a) la conferma dei contenuti della delibera del 13 settembre 2000 e quindi l'attribuzione di tutte le deleghe ivi indicate al Presidente ed al Vice Presidente, da esercitarsi con azione in via disgiunta e con facoltà di sub-delega; b) la nomina di un Comitato Esecutivo composto dai signori Diego Della Valle, Andrea Della Valle, Luigi Abete, Fabrizio Della Valle ed Emilio Macellari, delegando allo stesso tutti i poteri non riservati per legge o per statuto al Consiglio di Amministrazione, e fermo restando l'impegno del Presidente a relazionare il Consiglio di Amministrazione sulle decisioni assunte dal Comitato Esecutivo nel corso della prima riunione successiva del Consiglio medesimo; c) la adesione al Codice di Autodisciplina predisposto sotto gli auspici di Borsa Italiana S.p.A., mediante l'adozione di una "delibera quadro" volta a recepire alcune delle statuizioni contenute nel citato Codice e così,
- in relazione all'art. 1.4 del Codice, deliberava che:
 - (i) un Amministratore Delegato (attualmente, il signor Andrea Della Valle) riferisse al Consiglio di Amministrazione le principali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali, con particolare riferimento a quelle concernenti l'esercizio della funzione di amministratore, predisponendo, se necessario, apposite relazioni scritte che illustrassero le predette novità; e
 - (ii) l'informativa di cui al punto (i) fosse fornita in occasione della riunione immediatamente successiva alla data in cui l'Amministratore Delegato fosse venuto a conoscenza delle predette novità;
 - in relazione all'art. 4.1 del Codice, deliberava di disporre che il Presidente (ovvero in sua sostituzione il Vice Presidente) trasmettesse ai Consiglieri, in termini complessivamente congrui per modi e tempi, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di Amministrazione di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
 - in relazione all'art. 4.3 del Codice, deliberava di stabilire che il Consiglio di Amministrazione, qualora avesse delegato, in tutto o in parte, le proprie attribuzioni al Presidente, fornisse nella relazione sulla gestione adeguata informativa sulle competenze attribuite al Presidente in conseguenza della predetta delega;
 - in relazione all'art. 5 del Codice, deliberava che:
 - (i) gli Amministratori Delegati ed il Comitato Esecutivo – tramite il Presidente – (di seguito gli "Organi Delegati") rendessero conto al Consiglio di Amministrazione delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, con periodicità variabile secondo l'importanza delle deleghe e della frequenza del loro esercizio, ma comunque non inferiore al trimestre;
 - (ii) gli Organi Delegati fornissero adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non fossero riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale all'epoca vigente; e

- (iii) le informazioni fornite dagli Organi Delegati al Consiglio di Amministrazione ai sensi dei precedenti punti (i) e (ii) dovessero essere le medesime fornite al Collegio Sindacale;
 - in relazione all'art. 6.1 del Codice, deliberava di stabilire che un Amministratore Delegato curasse la gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento a quelle *price sensitive*;
 - in relazione all'art. 6.2 del Codice, deliberava di stabilire che tutti gli Amministratori, fermi restando gli obblighi di riservatezza previsti dalla disciplina vigente, fossero tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura interna per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni;
 - in relazione all'art. 8.1 del Codice deliberava:
 - (i) di nominare un Comitato per la Remunerazione, composto di tre membri e presieduto dal Vice-Presidente, e
 - (ii) di conferire al Comitato per la Remunerazione l'incarico di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprissero particolari cariche, nonché per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società;
 - in relazione all'art. 9 del Codice, deliberava che l'Amministratore Delegato Andrea Della Valle assicurasse la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, ed avesse il compito di verificare che vengissero effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e gestire, nel limite del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società;
 - in relazione all'art. 10 del Codice deliberava:
 - (i) di nominare un Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, composto di tre membri e presieduto dal Presidente,
 - (ii) di conferire al Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva: (a) valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno; (b) valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi; (c) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti; (d) vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* adottate dalla Società; (e) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* adottate dalla Società; (f) esaminare le operazioni di carattere significativo con parti correlate al fine di presentare al Consiglio di Amministrazione una specifica informativa in merito; (g) svolgere gli ulteriori compiti di natura consultiva e/o propositiva attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione; e
 - (iii) di stabilire che alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* potessero partecipare il Presidente del Collegio Sindacale ed i membri del Comitato Esecutivo;
 - in relazione all'art. 11 del Codice, di nominare provvisoriamente, in attesa di individuare una risorsa di adeguata capacità ed esperienza, il consigliere Emilio Macellari responsabile delle relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la

Società dovesse avvenire nel rispetto della procedura interna stabilita ai sensi dell'art. 6.2 del Codice.

- in data 15 maggio 2002, il Consiglio di Amministrazione:
 - a) adeguava la composizione del Comitato per la Remunerazione, causa sopravvenuta incompatibilità del consigliere Emilio Macellari, sostituito nella carica dal consigliere Pier Francesco Saviotti;
 - b) approvava il documento **“La Regolamentazione del Trattamento e della Diffusione di Documenti ed Informazioni Riservate concernenti la Società ed il Gruppo”**; il documento di Regolamentazione citato, elaborato e proposto dal Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, è finalizzato a disciplinare le comunicazioni all'esterno del Gruppo TOD'S di informazioni e documenti definibili “price sensitive”, cioè suscettibili di influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari della Società.
- in data 13 novembre 2002, il Consiglio di Amministrazione:
 - a) adeguava la composizione del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*, con la nomina del consigliere Luca Cordero di Montezemolo in sostituzione del dimissionario consigliere Diego Della Valle, sostituito dal consigliere Maurizio Boscarato alla presidenza del Comitato;
 - b) approvava il documento **“Codice di Comportamento sull'INTERNAL DEALING - Codice di Comportamento relativo ad operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società TOD'S S.p.A., da Società del Gruppo TOD'S o comunque aventi quale sottostante i sopra indicati strumenti finanziari compiute da “Persone Rilevanti”**. In proposito, la Società aveva voluto muoversi in coerenza con quanto previsto dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A, adeguandosi alla delibera Consob n. 13655 del 9 luglio 2002 mediante adozione di un Codice di Comportamento riguardante sia le norme e condizioni da osservare da parte delle “Persone Rilevanti” in merito alle operazioni compiute sulle azioni (o su altri strumenti finanziari connessi) della Società o del Gruppo, del cui andamento hanno una ovvia approfondita conoscenza, sia l'informativa che le stesse “Persone Rilevanti” debbono fornire alla Società circa tali operazioni.

Infine, in data 27 marzo 2003, valutando l'apposito documento elaborato e proposto dal Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il **“Codice di Autodisciplina”**, poi adottato dalla Assemblea dei Soci del 28 aprile 2003.

Le disposizioni del “Codice di Autodisciplina”, rappresentando la sintesi finale ed organica di tutto quanto la Società abbia via via disposto in merito e sopra riepilogato, costituiscono un sistema di autoregolamentazione – integrativo delle norme di legge e statutarie – a cui la TOD'S S.p.A. e i suoi organi sociali aderiscono volontariamente.

Il Codice recepisce ed amplia l'omologo Codice proposto dal Comitato per la *corporate governance* delle Società Quotate ed è finalizzato a rendere esplicito e vincolante il modello di *corporate governance* a cui la TOD'S S.p.A. ed il suo Gruppo si ispirano al fine prioritario di perseguire la “massimizzazione del valore per gli azionisti” (concetto così definito dallo stesso Comitato per la *corporate governance* delle Società Quotate).

Il Codice di Autodisciplina, al fine di adeguarsi costantemente sia alle evoluzioni normative, sia a quanto proposto dalle esigenze del mercato e degli azionisti, può essere aggiornato a cura del Consiglio di Amministrazione, che a tale scopo può avvalersi della consulenza e delle proposte del Comitato per il Controllo Interno e la *corporate governance*.

Parte SECONDA: ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL CODICE

2.1.1 Funzioni del Consiglio di Amministrazione.

In conformità allo Statuto ed al “Codice di Autodisciplina”, al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione degli affari della Società. Esso è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto sociale non è espressamente riservato all'assemblea.

Esso si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Più in particolare, il **Consiglio di Amministrazione:**

- esamina ed approva i piani strategici, le previsioni di andamento della gestione e la struttura societaria del gruppo di cui la Società è a capo;
 - attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, agli altri amministratori esecutivi ed al Comitato Esecutivo, definendone i limiti e le modalità di esercizio. Gli organi delegati riferiscono a loro volta al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
 - determina, esamina le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché del Direttore Generale. Determina altresì, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e del Comitato Esecutivo, nonché gli eventuali Piani di *stock option* o di assegnazione di azioni a favore dei soggetti ammessi ai detti Piani.
 - vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dall'Amministratore Delegato, dagli altri amministratori esecutivi, nonché dal Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, ed altresì confrontando l'andamento della gestione con le previsioni;
 - ferme le deleghe di poteri conferite, viene informato tempestivamente e procede all'esame delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate e tra queste, in particolare, delle operazioni in potenziale conflitto di interesse, incluse quelle con parti correlate;
 - esamina l'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del gruppo;
 - riferisce agli azionisti in assemblea nei termini e con le modalità previste dal Regolamento assembleare;
 - attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato, agli altri amministratori esecutivi ed al Comitato Esecutivo, definendone i limiti e le modalità di esercizio.
- Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Restano in ogni caso riservate all'esclusiva competenza del Consiglio:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e di sviluppo organizzativo;
- la fissazione dei criteri relativi alla formazione e alla modificazione dei regolamenti interni;
- la nomina e la revoca di direttori generali;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto e la vendita di immobili;
- la ratifica di operazioni significative con parti correlate, oltre alle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente nonché su iniziativa degli amministratori e dei sindaci ai sensi di legge e di Statuto sociale

2.1.2 Ripartizione delle competenze e delle deleghe

Il Consiglio di Amministrazione, struttura esecutiva della Società, esplica la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante l'azione di sue promozioni operative, quali:

- Il Presidente
- Il Vice Presidente
- gli Amministratori Delegati (che la Società ha nominato, nelle persone del Presidente, del Vice-Presidente e del Consigliere Delegato)
- il Comitato Esecutivo.

L'Amministratore Delegato e gli altri amministratori esecutivi, così come il Comitato Esecutivo, con periodicità almeno trimestrale:

- rendono conto al Consiglio di Amministrazione delle operazioni effettuate nell'esercizio delle deleghe, sia per le operazioni ordinarie, sia per le operazioni atipiche ed inusuali, nonché per le operazioni non significative intercorse con parti correlate;
- sottopongono a ratifica le operazioni significative intercorse con parti correlate, la cui competenza esclusiva è riservata appunto al Consiglio di Amministrazione.

“Il Presidente, o chi ne fa le veci, ha la rappresentanza legale della Società con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di cassazione e di revocazione e di nominare arbitri e di conferire procure ad avvocati e procuratori alle liti. Per gli atti relativi, il Presidente ha la firma libera.

La rappresentanza legale è inoltre affidata separatamente al Vice Presidente, ove nominato, nonché , nei limiti dei poteri loro conferiti, agli amministratori delegati e ai direttori generali, ove nominati.”

(questa la definizione dello Statuto sociale, all'articolo 26)

Nella sostanza, e conformemente alle indicazioni del Codice, il ruolo del Presidente è, essenzialmente, quello di garantire una azione di efficace coordinamento ed adeguata, tempestiva e documentata informazione del Consiglio, onde permettere all'Organo di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Al **Presidente** signor **Diego Della Valle** è stata, altresì, attribuita la carica di **Amministratore Delegato** e gli sono stati conferiti - con firma libera e con facoltà di sub delega, oltre alla rappresentanza legale ed agli altri poteri spettanti per statuto al Presidente - tutti i poteri necessari a:

- a. richiedere l'apertura di conti correnti, concessione di linee di credito ed affidamento, sottoscrivendo i relativi contratti ed i documenti all'uopo richiesti, il tutto senza limitazione di importo;
- b. prelevare somme dai conti correnti aperti o da aprire in nome della Società, nonché emettere ed accettare cambiali, il tutto senza limiti di importo;
- c. acquistare e vendere beni mobili di qualunque genere e natura, nonché stipulare contratti di locazione finanziaria;
- d. assumere, nominare, sospendere e licenziare dirigenti e dipendenti in genere della Società, ad eccezione dei Direttori generali, la cui nomina e revoca è riservata al Consiglio di Amministrazione;

- e. nominare procuratori speciali;
- f. sottoscrivere e presentare a tutte le Autorità fiscali dichiarazioni impegnative, gravami, ricorsi anche interruttivi, accettando e sottoscrivendo definizioni eventuali con i relativi Uffici;
- g. compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione tra cui, senza esclusione di altri:
 - firmare in nome della Società la corrispondenza relativa agli affari, atti e contratti della stessa ivi compresi quelli di locazione finanziaria;
 - sottoscrivere accordi e contratti con fornitori, clienti, consulenti e collaboratori, nonché ogni altro accordo e contratto coerente con l'oggetto sociale;
 - acquistare e vendere automezzi, beni mobili, macchine d'ufficio ed attrezzature in genere;
 - acquistare i materiali, i prodotti ed i macchinari necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale;
 - stipulare e rescindere locazioni, nonché contratti di utenza energia, luce, acqua, gas e telefoni;
 - stipulare e rescindere contratti di assicurazione di qualsiasi specie e transigere, liquidare ed incassare i risarcimenti per qualsiasi somma, rilasciandone quietanza;
 - emettere note di addebito ed accredito, nonché addivenire all'esazione dei crediti della Società, anche mediante emissione di cambiali o tratte, rilasciando ricevute, quietanze e liberazioni anche finali;
 - addivenire a revisioni e posizioni di conti e di partite con la clientela e con i fornitori, approvando i conti stessi o contestandoli;
 - chiedere e fare pronunciare dichiarazioni di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata e promuovere procedure concorsuali in genere con tutte le inerenti facoltà, nessuna esclusa od eccezionata, comprese quelle di insinuare crediti, dichiararli veri e reali, accettare o respingere proposte da debitori o dagli organi della procedura, rinunciare e transigere;
 - accettare e pagare debiti, esigere qualsiasi somma a qualunque titolo dovuta tanto da privati che da Enti pubblici e rilasciare quietanze;
 - ritirare e far ritirare dalle Poste e Telegrafi, dalle Ferrovie, dalla Dogana e da qualsiasi vettore, e spedizioniere in genere, corrispondenza, pacchi e spedizioni anche raccomandate, assicurate o comunque vincolate, rilasciandone scarico e ricevute, nonché esigere l'importo di vaglia ordinari e telegrafici e degli assegni ferroviari e quietanzarli;
 - accettare e stipulare clausole arbitrali e compromessi, nominando arbitri unici e collegiali, sia rituali sia irrituali anche di equità, con eventuale rinuncia al reclamo, appello e revisione dei rispettivi lodi;
 - effettuare e far effettuare versamenti sui conti correnti aperti o da aprire a nome e conto della Società presso Banche ed Uffici Postali ed effettuare e fare effettuare girate di assegni e di cambiali per l'incasso e per lo sconto;
 - cedere cambiali della clientela in pagamento di debiti;
- h. compiere, in via d'urgenza, atti di straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. Di tali atti dovrà informare il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

Allo stesso modo, anche al **Vice-Presidente** signor **Andrea Della Valle**, è stata attribuita la carica di **Amministratore Delegato** ed è stata conferita delega in termini, condizioni e limiti assolutamente identici a quella del Presidente.

Anche al **Consigliere Delegato**, signor **Stefano Sincini**, è stata attribuita la carica di **Amministratore Delegato** ed è stata conferita apposita delega, conferendogli, con firma libera tutti i poteri necessari a:

- a. richiedere l'apertura di conti correnti, concessione di linee di credito ed affidamento, sottoscrivendo i relativi contratti ed i documenti all'uopo richiesti, il tutto senza limitazione di importo;
- b. prelevare somme dai conti correnti aperti o da aprire in nome della Società;
- c. acquistare e vendere beni mobili di qualunque genere e natura, nonché stipulare contratti di locazione finanziaria;
- d. assumere, nominare e licenziare dipendenti della Società, ad eccezione dei dirigenti;
- e. nominare procuratori speciali;
- f. nominare avvocati e conferire agli stessi la delega per la difesa della Società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale, amministrativa o tributaria;
- g. sottoscrivere e presentare a tutte le Autorità fiscali dichiarazioni impegnative, gravami, ricorsi anche interruttivi;
- h. compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione tra cui, senza esclusione di altri:
 - firmare in nome della Società la corrispondenza relativa agli affari, atti e contratti della stessa ivi compresi quelli di locazione finanziaria;
 - sottoscrivere accordi e contratti con fornitori, clienti, consulenti e collaboratori, nonché ogni altro accordo e contratto coerente con l'oggetto sociale;
 - acquistare e vendere automezzi, beni mobili, macchine d'ufficio ed attrezzature in genere;
 - acquistare i materiali, i prodotti ed i macchinari necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale;
 - stipulare e rescindere locazioni, nonché contratti di utenza energia, luce, acqua, gas e telefoni;
 - stipulare e rescindere contratti di assicurazione di qualsiasi specie e transigere, liquidare ed incassare i risarcimenti per qualsiasi somma, rilasciandone quietanza;
 - emettere note di addebito ed accredito, nonché addivenire all'esazione dei crediti della Società, anche mediante emissione di cambiali o tratte, rilasciando ricevute, quietanze e liberazioni anche finali;
 - addivenire a revisioni e posizioni di conti e di partite con la clientela e con i fornitori, approvando i conti stessi o contestandoli;
 - chiedere e fare pronunciare dichiarazioni di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata e promuovere procedure concorsuali in genere con tutte le inerenti facoltà, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle di insinuare crediti, dichiararli veri e reali, accettare o respingere proposte da debitori o dagli organi della procedura, rinunciare e transigere;
 - accettare e pagare debiti, esigere qualsiasi somma a qualunque titolo dovuta tanto da privati che da Enti pubblici e rilasciare quietanze;
 - ritirare e far ritirare dalle Poste e Telegrafi, dalle Ferrovie, dalla Dogana e da qualsiasi vettore, e spedizioniere in genere, corrispondenza, pacchi e spedizioni anche raccomandate, assicurate o comunque vincolate, rilasciandone scarico e ricevute, nonché esigere l'importo di vaglia ordinari e telegrafici e degli assegni ferroviari e quietanzarli;
 - accettare e stipulare clausole arbitrali e compromessi, nominando arbitri unici e collegiali, sia rituali sia irrituali anche di equità, con eventuale rinuncia al reclamo, appello e revisione dei rispettivi lodi;
 - effettuare e far effettuare versamenti sui conti correnti aperti o da aprire a nome e conto della Società presso Banche ed Uffici Postali ed effettuare girate di assegni e di cambiali per l'incasso e per lo sconto;
 - cedere cambiali della clientela in pagamento di debiti.

Nel corso dell'anno 2004 il Consiglio si è riunito 7 volte, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, sempre correttamente convocato secondo le modalità previste dallo statuto.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei consiglieri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 90%, mentre la percentuale di partecipazione dei consiglieri indipendenti è stata dell'81%).

Per il corrente anno 2005 è previsto che il Consiglio tenga un numero di riunioni altrettanto adeguato.

Agli incontri formalmente convocati e tenuti, si è aggiunta una serie di incontri informali tra tutti i consiglieri, che, di fatto e nella sostanza, ha implementato la periodicità statutaria delle riunioni del Consiglio. In ogni caso, gli Amministratori delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione con periodicità non inferiore al trimestre.

Nel corso delle riunioni tenutesi nell'anno 2004, il Consiglio ha provveduto ad un'attenta disamina ed approvazione dei piani strategici di sviluppo, dei principali fatti di natura economica e finanziaria attinenti la gestione delle Società del Gruppo, dei risultati consuntivi periodici, con particolare riferimento all'approvazione del Bilancio dell'anno 2003, delle Relazioni trimestrali al 31 marzo ed al 30 settembre 2004, nonché della Relazione semestrale al 30 giugno 2004.

Secondo le modalità previste dall'art. 21 dello Statuto, sono state fornite ai consiglieri, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per consentire agli stessi Consiglieri una piena e consapevole espressione di giudizio su tutte le materie sottoposte al loro esame ed approvazione.

Il procedimento di trasmissione del flusso d'informazioni tra il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale si è svolto in ottemperanza alla Delibera Quadro del 13 ottobre 2000.

Il Consiglio è stato inoltre adeguatamente e dettagliatamente informato circa le **operazioni significative** intervenute nell'esercizio con **parti correlate**, provvedendo alla loro ratifica ed approvazione sulla base di una correttezza riscontrata sia sul piano sostanziale che su quello procedurale. Nelle fattispecie esaminate, sotto il profilo sostanziale, il Consiglio ha valutato che i vantaggi economici per il Gruppo TOD'S conseguiti dalla transazione di volta in volta considerata sarebbero stati equivalenti se realizzati con una controparte terza; dal lato procedurale, il Consiglio è stato preventivamente informato circa gli eventuali conflitti di interessi nella singola transazione.

La sintesi delle **operazioni intercorse con parti correlate** è di seguito riportata, come da stralcio dalla Relazione sulla Gestione (quanto alle Operazioni con parti correlate ed alle Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali) e dalla Nota Integrativa al Bilancio 2004 (quanto ai compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci nell'anno 2004):

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In relazione al trattamento delle operazioni con parti correlate, così come definite nella comunicazione Consob DEM/2064231 del 30 settembre 2002, la società ha definito un sistema di regole formalizzato all'interno del proprio Codice di Autodisciplina, adottato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2003.

L'obiettivo è che, in seno al Consiglio di Amministrazione, siano adottate tutte le procedure necessarie ad assicurare la regolarità e la trasparenza delle transazioni, nonché la loro correttezza sostanziale, nel senso di dare corso solo alle operazioni effettivamente rispondenti all'interesse esclusivo della Società, con l'applicazione di condizioni contrattuali non divergenti da quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

Per la realizzazione dell'obiettivo di cui sopra, il Codice di Autodisciplina prevede, in primo luogo, una serie di obblighi da parte degli amministratori che nei confronti di un'operazione abbiano un interesse, anche potenziale indiretto (tempestiva comunicazione, astensione dalla discussione e dalla votazione), ed in secondo luogo il ricorso, per operazioni particolarmente significative, ad esperti indipendenti per la valutazione economica della transazione.

In riferimento alle operazioni effettuate nell'anno 2004, di seguito se ne precisa la natura:
Realizzate direttamente da TOD'S S.p.a.

- a. contratto di licenza per il marchio "Roger Vivier", in essere con la società Gousson - Consultadoria & Marketing Lda, società portoghese facente indirettamente capo alla Famiglia Della Valle;
- b. detenzione, a titolo di locazione ordinaria, degli immobili situati in Milano, rispettivamente in Corso Venezia 30 e Viale Montenero 63, di proprietà della Immobiliare De.Im. S.r.l. (locatore), società facente capo alla Famiglia Della Valle;
- c. prestazioni pubblicitarie fornite dalla Forma Pura S.r.l. (prima Lightbulb Creative Laboratory S.r.l.), società facente capo al consigliere d'amministrazione Emanuele Della Valle;
- d. accordo commerciale con la Roger Vivier Paris Sas, società francese facente indirettamente capo alla Famiglia Della Valle, avente ad oggetto la commercializzazione di prodotti a marchio Roger Vivier.
- e. contratto di fornitura dalla Sestic S.r.l., società facente indirettamente capo alla Famiglia Della Valle, di servizi di vigilanza, finalizzati alla salvaguardia delle strutture della Società;

Realizzate per il tramite di società controllate, anche indirettamente

- f. detenzione, a titolo di locazione ordinaria, di un immobile situato in Saint Tropez, di proprietà della Difran S.a.s., società facente capo alla Famiglia Della Valle, contratto peraltro stipulato in epoca nella quale il controllo della locatrice era detenuto da terzi;
- g. detenzione a titolo di locazione ordinaria, per il tramite della controllata Tod's Japan K.K., dell'immobile sito nel quartiere Omotesando di Tokyo, di proprietà della Holpaf B.V., società facente capo alla famiglia Della Valle.

Nella tabella seguente si riportano i valori di competenza dell'esercizio, maturati in esecuzione di tutti i rapporti sopra identificati:

<i>(Euro/000)</i>			Oneri
	Costi	Ricavi	capitalizzati
Forma Pura S.r.l.	513		
Gousson - Consultadoria & Marketing Lda	140	1.572	
Immobiliare De.Im. S.r.l.	1.117		
Roger Vivier Paris Sas		1.348	
Sestic S.r.l.	51		
Difran S.a.s.	166		
Holpaf B.V.			1.250
Totale	1.987	2.920	1.250

A completamento dell'informativa relativa alle operazioni con parti correlate, si rimanda al prospetto contenuto nella Nota integrativa, riguardante i compensi maturati nel corso del 2004, a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, da Amministratori, Sindaci e Direttore Generale della Società.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI.

Al 31 dicembre 2004, il capitale sociale della TOD'S S.p.a. è composto da 30.250.000 azioni, del valore nominale di 2 euro ciascuna. Alla stessa data, il Signor Diego Della Valle, Presidente del Consiglio di Amministrazione, controllava, direttamente o indirettamente, il 59,64% del capitale azionario della Società.

Nel prospetto che segue sono riportate le interessenze nel Capitale Sociale della TOD'S S.p.a. e delle altre società da questa controllate, da parte di Amministratori, Sindaci e Direttori Generali, in via diretta o indiretta, per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona, così come risultanti da apposite dichiarazioni ricevute dalla società

	Società Partecipata	N° azioni possedute al 31.12.03	N° azioni acquistate	N° azioni alienate	N° azioni possedute al 31.12.04
Diego Della Valle	Tod's S.p.a	17.912.200	130.000		18.042.200
Andrea Della Valle	Tod's S.p.a	1.416.300			1.416.300
Emanuele Della Valle	Tod's S.p.a		5.000		5.000

Maurizio Boscarato	Tod's S.p.a	120	120	-
Luca C. di Montezemolo	Tod's S.p.a	272.000		272.000
Pierfrancesco Saviotti	Tod's S.p.a	2.000		2.000
Fabrizio Redaelli	Tod's S.p.a	500		500

Compensi maturati nell'anno 2004 per Amministratori, Sindaci e Direttori generali della Società.

Nel prospetto seguente sono indicati, per ciascuno degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori generali della Società, i compensi maturati nel corso dell'anno 2004 (anche per le attività svolte presso le Società controllate), a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma:

(Euro/000)	Compenso per la carica	Importo	Altri compensi Natura
<i>Amministratori (durata carica 2003-2005)</i>			
Diego Della Valle (*) (***)	391		
Andrea Della Valle (**) (***)	295	15	(1)
Luigi Abete	31		
Maurizio Boscarato	32	148	(2)
Luca C. di Montezemolo	30		
Emanuele Della Valle	25		
Fabrizio Della Valle (****)	32		
Emilio Macellari (****)	32	240	(2)
Pierfrancesco Saviotti	38		
Stefano Sincini (****)	260	119	(1)
Totale Amministratori	1.166	522	
<i>Sindaci (durata carica 2004-2006)</i>			
Enrico Colombo (****)	64	7	(3)
Gian Mario Perugini	42	5	(3)
Fabrizio Redaelli	42		
Totale Sindaci	148	12	
<i>Direttori generali</i>			
Stefano Sincini	566		
Totale Direttori generali	566		

Legenda

- (*) Presidente del Cda
- (**) Vice Presidente del Cda
- (***) Membro del Comitato esecutivo
- (****) Presidente del Collegio
- (1) Amministratore società controllate
- (2) Consulente della TOD'S S.p.a.
- (3) Sindaco di società controllata

2.1.3 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto della TOD'S S.p.A. prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di amministratori variabile da tre a quindici.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2003 ed è composto da dieci consiglieri; di questi dieci, nove sono stati confermati da precedente mandato, mentre la nuova investitura ha riguardato il Direttore Generale della Società, Stefano Sincini.

Il mandato conferito verrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2005.

Gli Amministratori:

- agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

Allo scopo di consentire un'informazione degli amministratori che consenta loro di svolgere con cognizione di causa i loro compiti, l'Amministratore Delegato Andrea Della Valle riferisce al Consiglio di Amministrazione, anche mediante apposite relazioni scritte, ove occorra, le principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali, con particolare riferimento a quelle concernenti l'esercizio della funzione di amministratore; l'informativa viene resa in occasione della riunione immediatamente successiva alla data in cui l'Amministratore Delegato sia venuto a conoscenza delle predette novità;

- accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenuto conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nella Scheda allegata sub A) sono elencate le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere della Società in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

2.1.4 Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto di **amministratori esecutivi e non esecutivi**.

Per **amministratori esecutivi** si intendono gli amministratori a cui il Consiglio di Amministrazione abbia attribuito deleghe di gestione e gli amministratori che ricoprono funzioni direttive nella Società, non valendo a qualificare come esecutivi gli amministratori sprovvisti di deleghe gestionali e che si vedano attribuiti poteri per i soli casi di urgenza o per speciali incarichi.

Per **amministratori non esecutivi** si intendono gli amministratori privi di deleghe di gestione. Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni collegiali, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Tra gli amministratori esecutivi è compreso l'Amministratore Delegato che, per garantire efficienza alla gestione, può vedersi attribuito dal Consiglio il potere di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che rientrano nell'oggetto sociale.

La ripartizione delle deleghe, in presenza di più amministratori esecutivi, è ispirata al principio della distinzione delle competenze.

In ogni caso, l'Amministratore Delegato e gli altri amministratori esecutivi hanno raccomandazione dal Consiglio di limitare l'uso dei poteri loro delegati relativamente ad operazioni straordinarie alle sole ipotesi in cui sussistano fondate esigenze di urgenza o di riservatezza.

L'Amministratore Delegato e gli altri amministratori esecutivi, con periodicità almeno trimestrale, rendono conto al Consiglio di Amministrazione delle operazioni effettuate nell'esercizio delle deleghe.

Quale **“amministratore indipendente”** il “Codice di Autodisciplina” intende quello che soddisfi contemporaneamente le seguenti tre condizioni:

- abbia assenza di relazioni economiche con la Società e sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società;
- non sia titolare, direttamente, o indirettamente, o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettergli di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

- non sia stretto familiare di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni appena precedentemente indicate

In concreto, nel Consiglio di Amministrazione di TOD'S, i Consiglieri provvisti di un mandato esecutivo sono cinque ed esattamente i signori Diego Della Valle (Presidente ed Amministratore Delegato), Andrea Della Valle (Vice-presidente ed Amministratore Delegato), Stefano Sincini (Amministratore Delegato) Fabrizio Della Valle ed Emilio Macellari.

I membri senza mandato esecutivo, sono quindi cinque, nelle persone di: Pierfrancesco Saviotti, Luca Cordero di Montezemolo, Pierluigi Abete, Maurizio Boscarato ed Emanuele Della Valle.

Ad eccezione dei Consiglieri Maurizio Boscarato ed Emanuele Della Valle, i consiglieri senza mandato esecutivo sono definibili come indipendenti, sulla base dei requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina.

Nella Scheda **allegata sub B)** sono, comunque, riepilogate le appartenenze degli Amministratori alle varie categorie (esecutivi, non esecutivi, indipendenti), con l'individuazione anche dei Comitati cui essi partecipano nella Società .

2.1.5 Comitati

Il Consiglio di Amministrazione di TOD'S ha provveduto alla costituzione e nomina dei seguenti Comitati:

- Comitato Esecutivo
- Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* (raccomandato dal Codice di Autodisciplina, avente funzione consultiva)
- Comitato per le Remunerazioni (raccomandato dal Codice di Autodisciplina, avente funzione consultiva).

Il **Comitato Esecutivo** in carica è composto dai seguenti cinque membri: Diego Della Valle (Presidente), Andrea Della Valle (Vice-Presidente), Fabrizio Della Valle, Emilio Macellari e Stefano Sincini.

Nominato dal Consiglio in data 28 aprile 2003 con mandato triennale, il Comitato durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005.

Al Comitato sono espressamente conferiti tutti i poteri, ad esclusione di quelli riservati per legge (art. 2381 cod. civ.) o per statuto al Consiglio di Amministrazione; pertanto, **al Comitato è precluso di assumere decisioni in merito** a quanto segue:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e di sviluppo organizzativo;
- la fissazione dei criteri relativi alla formazione ed alla modificazione dei regolamenti interni;
- la nomina e la revoca di direttori generali;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto e la vendita di immobili;
- la ratifica di operazioni significative con parti correlate.

In ogni caso, il Comitato Esecutivo deve relazionare il Consiglio in maniera sintetica in ordine alle decisioni più rilevanti assunte o che, a suo giudizio, debbano comunque essere portate a conoscenza dello stesso.

Nel corso del 2004 il Comitato Esecutivo si è riunito 2 volte.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* in carica è composto dai seguenti tre membri: Maurizio Boscarato (Presidente), Luca Cordero di Montezemolo e Pierfrancesco Saviotti.

Avuto riguardo alle caratteristiche di non esecutività e di indipendenza degli Amministratori menzionati, il Comitato soddisfa i requisiti in proposito voluti dal Codice di Autodisciplina (componenti esclusivamente non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti).

Nominato dal Consiglio in data 28 aprile 2003 con mandato triennale, il **Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*** durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2005.

Il Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* svolge le seguenti funzioni, di natura consultiva e propositiva:

- (a) assiste il Consiglio nell'espletamento dei compiti di cui all'art. 9.2 del Codice di Autodisciplina;
- (b) valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- (c) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (d) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (e) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* adottate dalla Società;
- (f) esamina le operazioni di carattere significativo con parti correlate al fine di presentare al Consiglio di Amministrazione una specifica informativa in merito;
- (g) svolge gli ulteriori compiti di natura consultiva e/o propositiva che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la *corporate governance* possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale, nonché i membri del Comitato Esecutivo.

Nel corso del 2004 il Comitato si è riunito 5 volte. Oltre a approvare le relazioni periodiche, ha espresso opinione su operazioni con parti correlate e verificato lo stato di avanzamento di alcuni progetti diretti a dotare la Società di strumenti che assicurino una maggior accuratezza nella elaborazione delle informazioni, nonché un maggiore controllo delle operazioni poste in essere dalla Società e dalle sue controllate.

Il Comitato per la Remunerazione in carica è composto dai seguenti tre membri: Andrea Della Valle (Presidente), Pierfrancesco Saviotti e Luigi Abete.

Avuto riguardo alle caratteristiche di non esecutività e di indipendenza degli Amministratori menzionati, il Comitato soddisfa i requisiti in proposito voluti dal Codice di Autodisciplina (componenti prevalentemente non esecutivi).

Il Comitato per la Remunerazione formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che

ricoprono particolari cariche, nonché in merito alla determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società.

Nello svolgimento dei suoi compiti, il Comitato per la Remunerazione può avvalersi, a spese della Società, anche di consulenti esterni.

Il Comitato per la Remunerazione formula proposte anche per gli eventuali Piani di *stock option* o di assegnazione di azioni a favore dei soggetti ammessi ai detti Piani.

In merito alla partecipazione al Comitato del signor Andrea Della Valle, amministratore esecutivo in quanto Vice-Presidente ed Amministratore Delegato della Società, lo stesso si astiene dal partecipare alle votazioni, nel caso in cui le proposte propongano situazioni di conflitto di interessi, ad esempio nel caso di proposizione al Consiglio di Amministrazione di remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche.

Il Comitato si è riunito 2 volte nel corso dell'esercizio 2004, al fine di formulare proposte sulla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, c. 2° del Codice Civile.

Parte TERZA: FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

2.1.6 Procedura di informazione del Consiglio di Amministrazione

La “delibera quadro” assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 13 ottobre 2000, con riferimento ai disposti del Codice di Autodisciplina emanato (all'epoca nella versione del novembre 1999) dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, ha stabilito:

- in relazione all'art. 1.4 del citato Codice, che un Amministratore Delegato, specificamente il signor Andrea Della Valle, abbia l'incarico di riferire al Consiglio di Amministrazione in merito alle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali, con particolare riferimento a quelle concernenti l'esercizio della funzione di amministratore, predisponendo, se necessario, apposite relazioni scritte che illustrino le predette novità. La detta informativa va fornita in occasione della riunione immediatamente successiva alla data in cui l'Amministratore Delegato incaricato sia venuto a conoscenza delle predette novità;
- in relazione all'art. 4.1 del Codice, che il Presidente (ovvero in sua sostituzione il Vice Presidente) trasmetta ai Consiglieri, secondo modalità concordate con gli Amministratori Delegati (per le materie di rispettiva competenza) e con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione – fatti salvi i casi in cui per la natura delle delibere da assumere, le esigenze di riservatezza e/o la tempestività con cui il Consiglio deve assumere le decisioni siano ravvisabili motivi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di Amministrazione di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

A conferma di quanto instaurato da prassi, il Codice di Autodisciplina di TOD'S sancisce che:

- gli Amministratori Delegati ed il Comitato Esecutivo rendono conto al Consiglio di Amministrazione delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, con periodicità comunque non inferiore al trimestre;
- gli Organi Delegati forniscono adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale;

- le stesse informazioni fornite dagli Organi Delegati al Consiglio di Amministrazione ai sensi dei paragrafi che precedono sono fornite al Collegio Sindacale.

Le suddette statuizioni del Codice trovano puntuale applicazione nella prassi consolidata della Società, che garantisce efficacemente un flusso di informazioni adeguato e tempestivo ai membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale.

2.1.7 Procedure per il trattamento delle informazioni riservate

Nella seduta del 15 maggio 2002, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento proposto dal **Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance** denominato "**Regolamentazione del trattamento e della diffusione di documenti ed informazioni riservati concernenti la società ed il Gruppo**", che disciplina le procedure di comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riservati.

Tale documento, oltre a prescrivere l'obbligo per Consiglieri, Sindaci, *Investor relator* ed in genere per tutti i dipendenti di mantenere riservate le informazioni price sensitive, e ad osservare scrupolosamente la procedura di comunicazione, attribuisce le seguenti competenze:

- al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme e dei regolamenti degli Organi di Vigilanza, l'approvazione delle comunicazioni attinenti all'informazione periodica (relazioni trimestrali, semestrali, annuale, ecc.);
- al Presidente ed al Vice-presidente, anche disgiuntamente, la gestione dell'ulteriore informativa al pubblico, fatta salva la loro valutazione circa la rilevanza dei fatti oggetto di *disclosure*;
- al Presidente, coadiuvato dall'*Investor relator* e dal Vice-Presidente, la gestione dei rapporti con investitori istituzionali, analisti finanziari ed operatori del mercato.

Il Codice di Autodisciplina approvato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2003 ha complessivamente confermato questa impostazione, ribadendo che l'Amministratore Delegato cura la gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento a quelle non di pubblico dominio e idonee, se rese note, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società (cosiddette *price sensitive*), il tutto nel rispetto della specifica procedura di cui al documento "Regolamentazione del trattamento e della diffusione di documenti ed informazioni riservati concernenti la Società e il Gruppo".

In aggiunta, il Codice stabilisce che:

- l'Amministratore Delegato sovrintende alla informativa alla Società e al mercato relativa alle operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che, a causa dell'incarico ricoperto, hanno accesso ad informazioni rilevanti (*internal dealing*);
- tutti gli amministratori, fermi restando gli obblighi di riservatezza previsti dalla disciplina vigente, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti, ed a rispettare la procedura interna per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

2.1.8 Procedure di nomina degli Amministratori e dei Sindaci

La nomina degli **Amministratori** è di competenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci, al pari dell'approvazione del bilancio, della nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, (di cui l'Assemblea fissa i relativi compensi, qualora non stabiliti in Atto Costitutivo).

Il Codice di Autodisciplina di TOD'S richiede che le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da una informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 4 del Codice stesso vengano, **ove possibile**, depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea.

La nomina dei **Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale** della Società è, anch'essa, di competenza dell'Assemblea dei Soci.

Le modalità di presentazione delle liste di proposta di nomina sono regolate dall'articolo 27 dello Statuto, di cui si riporta uno stralcio nelle parti a ciò interessanti:

“Collegio Sindacale

Articolo 27

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e di due supplenti, che siano in possesso dei requisiti di cui alla vigente normativa anche regolamentare; a tal fine si terrà conto che materie e settori di attività strettamente attinenti a quelle dell'impresa sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a società ed enti operanti in campo industriale, manifatturiero, dei beni di lusso, del design, del marketing, delle proprietà intellettuali e servizi in genere. I Sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili. L'assemblea che nomina i Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale, determina il compenso loro spettante.

All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale si procede secondo le seguenti modalità:

f) tanti soci che rappresentano almeno il 5% del capitale sociale costituito da azioni ordinarie possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola presso la sede della Società almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza. Unitamente a ciascuna lista, devono venire depositate le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco. La lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata;

g) ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;

h) ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto. Per le nozioni di “controllo” e “società controllate” deve farsi riferimento al disposto dell'art. 2359, 1° e 2° comma, cod. civ.;

i) il divieto di presentare più di una lista o di votare liste diverse si applica anche ai soci che, direttamente o indirettamente, aderiscono ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o comunque ad accordi o patti, indipendentemente dalla loro validità, contemplati dalla normativa vigente ai fini della determinazione del livello di partecipazione in società quotate non superabile se non con il ricorso a offerte pubbliche di acquisto;

j) non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco Effettivo in altre cinque società od enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D. Lgs. 58/1998, con esclusione dal computo delle società controllanti e controllate di Tod's e delle società

controllate da sue controllanti, o candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile;

Per l'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

c. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella stessa, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;

d. dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella stessa, il restante sindaco effettivo ed il secondo sindaco supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i sindaci effettivi e supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello sostituito.

In caso di sostituzione del Presidente, subentra l'altro sindaco effettivo eletto nella lista ove era stato eletto il Presidente.

L'assemblea chiamata a reintegrare il Collegio Sindacale ai sensi di legge provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

La carica di sindaco effettivo presso la Società è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre cinque società con azioni quotate.

- Omissis – “

Da parte sua, il Codice di Autodisciplina di TOD'S stabilisce e ribadisce che:

- le proposte all'assemblea dei soci per la nomina alla carica di sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità di cui all'art. 27 dello Statuto sociale;

- i sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

- i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti ed informazioni.

2.1.9 Il sistema di controllo interno

La “delibera quadro” assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 13 ottobre 2000, con riferimento al disposto dell'art. 9 del Codice di Autodisciplina emanato (all'epoca nella versione del novembre 1999) dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate, ha stabilito che l'Amministratore Delegato Andrea Della Valle assicuri la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, e che abbia il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e gestire, nel limite del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Il Codice di Autodisciplina di TOD'S ulteriormente definisce la funzione del sistema di controllo interno, precisando come esso abbia lo scopo di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e gestire, nel limite del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Il Codice di Autodisciplina di TOD'S sancisce altresì che:

- il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato; a questo fine, il Consiglio nomina uno o più preposti dotandoli di mezzi idonei;

- i preposti al controllo interno, per la detta funzione, non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferiscono del loro operato all'Amministratore Delegato, nonché al Comitato per il Controllo Interno e la *corporate governance*.

La struttura del controllo interno si avvale dell'apporto sia del Responsabile del controllo interno, sia dell'*Internal Auditor*, ed ha operato in osservanza delle indicazioni del Codice, avendo il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*, i sindaci ed i preposti puntualmente applicato le raccomandazioni portate dal documento.

2.1.10 **La funzione di *Investor relations***

La "delibera quadro" assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 13 ottobre 2000, con riferimento al disposto dell'art. 11 del Codice di Autodisciplina emanato (all'epoca nella versione del novembre 1999) dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate, ha nominato provvisoriamente, in attesa di individuare una risorsa di adeguata capacità ed esperienza, il consigliere Emilio Macellari responsabile delle relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della relativa procedura interna.

Il Codice di Autodisciplina di TOD'S stabilisce che il Consiglio di Amministrazione provvede alla identificazione della persona responsabile delle relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della procedura interna relativa.

I riferimenti che consentono di entrare in contatto con l'unità incaricata delle Investor Relations sono i seguenti:

telefono n. 02 77225354 - telefax n. 02 76009714 - e-mail address: c.oglio@todsgroup.com

Parte QUARTA: Assemblee

Già si è detto nella **parte PRIMA** di questa Relazione sia della definizione e del ruolo caratteristico dell'Assemblea dei Soci, sia di come già in data 5 agosto 2000 la stessa Assemblea abbia adottato un proprio Regolamento assembleare, elaborato sulla base di quanto raccomandato da Borsa Italia S.p.A., che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Il Codice di Autodisciplina di TOD'S, oltre a fare riferimento al Regolamento assembleare quanto alle modalità del suo svolgimento, in merito all'Assemblea enuncia che:

- il Consiglio di Amministrazione si adopera, per quanto di propria competenza, per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee;

- alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori;
- le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni “*price sensitive*” di cui all’art. 7;
- in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli azionisti della Società, il Consiglio di Amministrazione valuta l’opportunità di proporre all’assemblea modifiche all’atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l’esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Parte QUINTA: Sindaci

La nomina dei sindaci rispetta criteri di trasparenza procedurale, al pari di quanto previsto per la nomina degli amministratori.

In riferimento alla composizione del Collegio Sindacale, che l’articolo 27 dello Statuto ha voluto composto da 3 membri effettivi e due supplenti, l’articolazione delle procedure di nomina dei sindaci è tale da assicurare che almeno un sindaco effettivo (e il secondo supplente) venga nominato dalla minoranza, attingendo alla lista che sia risultata seconda per numero di voti, per il resto essendo riservati il Presidente e l’altro sindaco effettivo (e il primo supplente) alla lista che sia risultata prima nella votazione.

Avendo già riferito del Collegio Sindacale nella sezione relativa alle procedure di nomina, si aggiunge quanto il Codice di Autodisciplina di TOD’S definisce a proposito dell’Organo di controllo della Società.

In effetti, il Codice, nel ribadire che le proposte all’assemblea dei soci per la nomina alla carica di sindaco, accompagnate da un’esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, debbono essere depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità di cui all’art. 27 dello Statuto sociale, precisa che:

- i sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti;
- i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all’esterno della Società di tali documenti ed informazioni.

Nessuno dei Sindaci in carica della Società riveste ulteriori cariche di amministratore o sindaco effettivo in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, ad eccezione del Dott. Fabrizio Redaelli che riveste la carica di amministratore in una società quotata..

Milano, li 30 marzo 2005

Il Presidente del Consiglio d’Amministrazione

Diego Della Valle



ALLEGATO “A” alla Relazione annuale sulla Corporate Governance:

Elenco delle cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione della TOD'S S.p.A. in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie ed assicurative o di rilevanti dimensioni

Consigliere	Cariche	Società
Diego Della Valle	Consigliere di Amministrazione	D.A.DV Family Holding
	Socio Accomandatario e Amministratore	Diego Della Valle & C. - S.A.P.A.
	Socio Accomandatario e Amministratore	DI.VI. Finanziaria - S.A.P.A.
	Consigliere di Amministrazione	Le Monde Europe
	Consigliere di Amministrazione	Ferrari S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Maserati S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	L.V.M.H. Moet Hennessy Louis Vuitton
	Consigliere di Amministrazione	RCS Mediagroup S.p.A.
Luigi Abete	Amministratore unico	Assicurazioni generali S.p.A.
		DDV partecipazioni S.r.l.
	Presidente	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
	Presidente	Cinecittà Studios S.p.A.
	Presidente	A.BE.T.E. S.p.A.
Luca Cordero di Montezemolo	Consigliere di Amministrazione	ArtigianCassa S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Fineldo S.p.A.
	Presidente ed Amministratore Delegato	Ferrari S.p.A.
	Presidente	Maserati S.p.A.
	Presidente	Ente Fiere Bologna S.p.A.
	Presidente	FIAT S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Merloni Elettrodomestici S.p.A.
Consigliere di Sorveglianza	PPR-Pinault/Printemps Redoute	
Pier Francesco Saviotti	Consigliere di Amministrazione	Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Confindustria
	Consigliere di Amministrazione	Istituto Europeo di Oncologia S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	F.C. Internazionale S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.
Emilio Macellari	Consigliere di Amministrazione	Stefanel S.p.A.
	Amministratore	Telecom Italia Mobile S.p.A.
	Amministratore	Cinecittà Studios S.p.A.
Maurizio Boscarato		Dorint SA
		Goral Investment BV
Andrea Della Valle	Presidente	ACF Fiorentina S.p.A.
Emanuele Della Valle	Amministratore unico	ADV partecipazioni S.r.l.
Fabrizio Della Valle		
Stefano Sincini		

**ALLEGATO “B” alla Relazione annuale sulla *Corporate Governance*:
Struttura del consiglio d’amministrazione e dei comitati**

Carica	Membri del Cda				Numero di altri incarichi rilevanti	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazioni	Comitato Esecutivo
		esecutivi	non-esecutivi	indipendenti				
Presidente Amministratore Delegato	DIEGO DELLA VALLE	SI	NO	NO	12	-	-	X
Vice Presidente e Amministratore Delegato	ANDREA DELLA VALLE	SI	NO	NO	2	-	X	X
Amministratore Delegato	STEFANO SINCINI	SI	NO	NO	-	-	-	X
Amministratore	FABRIZIO DELLA VALLE	SI	NO	NO	-	-	-	X
Amministratore	EMILIO MACELLARI	SI	NO	NO	3	-	-	X
Amministratore	MAURIZIO BOSCARATO	NO	SI	NO	-	X	-	-
Amministratore	LUIGI ABETE	NO	SI	SI	5	-	X	-
Amministratore	PIER FRANCESCO SAVIOTTI	NO	SI	SI	5	X	X	-
Amministratore	LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO	NO	SI	SI	8	X	-	-
Amministratore	EMANUELE DELLA VALLE	NO	SI	NO	-	-	-	-
Frequenza riunioni = Consiglio di Amministrazione: 7						5	2	2

COLLEGIO SINDACALE

CARICA	Membri	Numero altri incarichi
Presidente	ENRICO COLOMBO	-
Sindaco effettivo	GIAN MARIO PERUGINI	-
Sindaco effettivo	FABRIZIO REDAELLI	1